

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

**ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA
DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA
Dipartimento Regionale dell' Agricoltura**



***Programma di Sviluppo Rurale
Regione Sicilia 2014/2020 - Reg. UE 1305/2013***

*** DISPOSIZIONI ATTUATIVE *
PER IL TRATTAMENTO DELLE DOMANDE DI AIUTO**

MISURA 12 - "Indennità Natura 2000"

Operazione

12.1.1 "Pagamento compensativo per la zone agricole Natura 2000"

1. RIFERIMENTI NORMATIVI E MISURE APPLICABILI

Con Regolamento CE n. 1305 del 20 settembre 2013, l'Unione Europea ha istituito un sostegno a favore dello sviluppo rurale, che prevede anche all' art. 30 indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro acque per compensare ai vincoli occasionati, nelle zone interessate, dall'applicazione della direttiva 92/43/CEE e della direttiva 2009/147/CE.

In attuazione di quanto disposto dall'art. 10 di tale Regolamento, l'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e delle Pesca mediterranea ha predisposto il *Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Sicilia 2014/2020* approvato dalla Commissione Europea con decisione n. CE (2015) n. 8403 del 24/11/2015 .

Il PSR Sicilia 2014/2020 è consultabile nel sito <http://www.psr Sicilia.it/2014-2020/>

Il PSR prevede la Misura 12 “Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque” che in particolare si compone in una sottomisura e relativa operazione:

12.1.1 “Pagamento compensativo per le zone agricole Natura 2000”

I seguenti Regolamenti unionali normano lo sviluppo rurale:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- Regolamento Delegato (UE) N. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro.
- Regolamento di Esecuzione (UE) N. 834/2014 della Commissione del 22 luglio 2014 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune.
- Regolamento di Esecuzione (UE) N. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza.

- Regolamento Delegato (UE) N. 639/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento.
- Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.
- Regolamento Delegato (UE) N. 807/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie.
- Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Regolamento di Esecuzione (UE) N. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.
- Regolamento delegato (UE) n. 1383/2015 della Commissione del 28 maggio 2015, che modifica il regolamento delegato (UE) n. 639/2014 per quanto riguarda le condizioni di ammissibilità relative agli obblighi di identificazione e registrazione degli animali per il sostegno accoppiato previsti dal regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2333/2015 della Commissione del 14 dicembre 2015 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.
- Regolamento (CE) n. 1760/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 luglio 2000 che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine e che abroga il regolamento (CE) n. 820/97 del Consiglio.
- Regolamento (CE) n. 1082/2003 della Commissione del 23 giugno 2003, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1760/2000 per quanto riguarda il livello minimo dei controlli da eseguire nel contesto del sistema di identificazione e registrazione dei bovini.
- Regolamento (CE) n. 21/2004 del Consiglio del 17 dicembre 2003, che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione degli animali delle specie ovina e caprina e che modifica il regolamento (CE) n. 1782/2003 e le direttive 92/102/CEE e 64/432/CEE e successive modifiche.
- Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione (SFC2014);
- Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici (GU L 20 del 26.1.2010, pag. 7). Art. 3 par. 1, art. 3 par. 2, lett. b), art. 4 paragrafi 1, 2 e 4

- Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali e della flora e della fauna selvatiche (GU L 206 del 22.7.1992, pag. 7), art.6, paragrafi 1 e 2

Costituiscono fonte normativa anche:

- Intesa sulla proposta di riparto degli stanziamenti provenienti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) 2014-2020" del 16 gennaio 2014 (n. 8/CSR), con cui la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ha sancito l'accordo sul riparto della quota FEASR tra le Regioni, le Province autonome e i programmi nazionali;
- Accordo di Partenariato per l'Italia sull'uso dei fondi strutturali e di investimento per la crescita e l'occupazione nel 2014-2020 trasmesso alla Commissione europea il 22 aprile 2014 e [adottato](#) il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale;
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 n. 184 relativo alla "Rete Natura 2000 – Criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione relative alle zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS)" e successive modifiche ed integrazioni e le disposizioni di cui all'art.4 del DPR 8 settembre 1997, n. 357.
- DDG n. 36 del 27/1/2015 – Misure di conservazione sito specifiche relative alle attività agricole e zootecniche e per la gestione del suolo da applicarsi ai siti Natura 2000 della Sicilia.
- DM n. 6513 del 18 novembre 2014 "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 1307/2013 del parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013".
- DM n.1420 del 26/02/2015 "Disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale del 18 novembre 2014 di applicazione del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013";
- DM n. 3536 del 8 febbraio 2016 a Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei richiedenti dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;
- Disposizioni AGEA sulla costituzione e tenuta del fascicolo aziendale e Circolare ACIU 2015 prot. N. 141 del 20 marzo 2015 - Piano di Coltivazione
- Disposizioni AGEA in vigore per la presentazione delle domande: Istruzioni applicative per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 – Modalità di presentazione delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali.

2. OBIETTIVI DELLA MISURA

La presente Misura contribuisce al raggiungimento della priorità 4 "Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura", con particolare riferimento alla Focus Aree 4a) "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa".

Inoltre, la misura contribuisce indirettamente anche al raggiungimento della FA 6b "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali" in quanto aiuta ad accrescere l'attrazione naturalistica del territorio.

La Misura contribuisce all'obiettivo trasversale "Ambiente" grazie all'adozione di impegni che garantiscono la salvaguardia degli elementi di pregio che costituiscono le aree Natura 2000 ed un minore impatto ambientale dell'agricoltura in aree di particolare importanza per la salvaguardia dell'ambiente ed in particolare della biodiversità.

3. DESCRIZIONE DEL TIPO DI INTERVENTO

La sottomisura prevede la corresponsione di una indennità annuale commisurata agli specifici svantaggi legati alle perdite di reddito ed ai maggiori costi di produzione connessi alle misure di conservazione specifiche per le attività zootecniche e la gestione del suolo dei siti Natura 2000, coerentemente con quanto definito nei Piani di Gestione delle aree SIC e ZPS e nel DDG n. 36 del 27/1/2015 “Misure di conservazione sito specifiche relative alle attività agricole e zootecniche e per la gestione del suolo da applicarsi ai siti Natura 2000 della Sicilia”.

Tale decreto determina gli obblighi e i divieti che devono essere rispettati da tutte le aziende agricole ricadenti nei siti Natura 2000, in particolare: nell'allegato 1 del citato Decreto alla tab. 1 sono indicati per ogni Sito Natura 2000 i limiti massimi ammissibili di carico pascolativo (UBA/ha), differenziati per tipologia di pascolo:

- magro o roccioso con limite 0,5 UBA/ha;
- su altipiani con limite 1 UBA/ha;
- di alta quota con limite di 1,4 UBA/ha.

Inoltre, nella Tab. 2 del medesimo Allegato del DDG 36/2015 sono elencati gli obblighi e i divieti nella gestione del suolo.

In allegato sono elencati tutti i siti nonché le misure di conservazione obbligatorie relative alle attività agricole e zootecniche (DDG 36 del 27/01/2015).

Ai fini della presente misura saranno sovvenzionati il rispetto:

- dei limiti massimi di carico pascolativo;
- del divieto di spietramento nei seminativi e nei pascoli.

4. DISPOSIZIONI

4.1. Fascicolo aziendale

Ai sensi del DPR 503/99 e del D.Lgs 99/2004 tutte le aziende hanno l'obbligo della costituzione del fascicolo aziendale, redatto secondo le disposizioni emanate da AGEA con circolare ACIU.2005.210 del 20 aprile 2005 avente per oggetto “Manuale delle procedure del fascicolo aziendale – elementi comuni per i sistemi gestionali degli organismi pagatori” e con Circolare AGEA n. 14 del 12/06/2007 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni.

Gli agricoltori hanno l'obbligo di aggiornare il fascicolo aziendale costituito ogni qualvolta si registrino modifiche aziendali inoltre, nonché aggiornare il Piano di coltivazione secondo le modalità di costituzione e aggiornamento definite nella Circolare ACIU 2015 prot. N. 141 del 20 marzo 2015 e s.m.i.

Si specifica che, in applicazione dell'articolo 2 del Regolamento delegato UE n. 639/2014 e dell'articolo 62 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, l'aggiornamento del Piano culturale aziendale è la condizione di ammissibilità per le misure di aiuto unionali, nazionali e regionali basate sulla superficie e costituisce la base per l'effettuazione delle verifiche connesse.

Per la costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale ci si dovrà riferire alle relative linee guida consultabili sul sito http://www.psr Sicilia.it/Documenti_nuovosito.html nonché alle circolari AGEA e relativi manuali pubblicati sul SIAN e/o AGEA.

4.2. Beneficiari

Agricoltori singoli e associati.

4.3. Condizioni di Ammissibilità

I richiedenti al momento della presentazione della domanda di aiuto dovranno dimostrare la disponibilità delle superfici per l'anno in cui viene presentata la domanda dell'indennità in base ad un diritto reale di godimento debitamente provato attraverso la proprietà del bene o la presenza di contratto registrato di affitto o di comodato d'uso.

Non sono ammissibili contratti di disponibilità unilaterali o contratti verbali.

Sono ammessi i contratti di utilizzo delle superfici pubbliche (demaniali e comunali) in ogni caso il titolare del contratto di utilizzo dovrà coincidere con l'intestatario della domanda di aiuto/pagamento. Tali condizioni dovranno evincersi dalla relativa documentazione depositata, unitamente agli altri titoli di conduzione, presso il CAA detentore del fascicolo.

In particolare i richiedenti, tramite i CAA, hanno l'obbligo di inserire nel fascicolo aziendale tutti i dati relativi ai titoli di conduzione compreso gli estremi di registrazione e la data inizio e fine degli stessi.

Per accedere alla misura i beneficiari devono gestire una base aziendale di superficie ammissibile all'aiuto pari ad almeno 1 ettaro di SAU e nelle isole minori tale dimensione è ridotta ad 0,50 ettari.

L'indennità è commisurata all'effettiva superficie sottoposta a vincolo.

Per accedere all'indennità relativa al rispetto del limite massimo pascolativo dovrà essere rispettato un carico minimo superiore a 0,2 UBA per ettaro di superficie; ai fini del calcolo del carico saranno prese in considerazione tutte le UBA aziendali in ambito regionale e tutte le SAU di foraggiere e pascolo aziendali al netto delle tare condotte al momento della presentazione della domanda in ambito regionale.

Si precisa, inoltre, che ai fini dell'ammissibilità all'indennità si farà riferimento al carico massimo previsto per ogni singolo sito indicato nell'Allegato del DDG 36/2015 e riportato nel PSR Sicilia 2014/2020.

Per accedere all'indennità relativa allo spietramento dovrà essere rispettata una presenza di rocciosità del suolo minima del 20%;

Sono classificate aziende zootecniche quelle aziende che allevano bestiame bovino, ovi-caprino, suino ed equino, in possesso di specifico codice identificativo di allevamento rilasciato dall'ASP territorialmente competente nell'ambito della regione. In ogni caso i capi per essere considerati per il calcolo del carico UBA devono risultare registrati nella Banca Dati Nazionale pertanto sarà cura dei richiedenti aggiornare la BDN prima della data di presentazione della domanda (15 maggio).

Le condizioni di ammissibilità dovranno essere possedute al momento del rilascio della domanda di aiuto informatica e in ogni caso entro il 15 maggio e devono essere mantenute per tutto l'anno in cui viene presentata la domanda.

4.4. Obblighi del beneficiario

Gli agricoltori per l'anno di presentazione della domanda dovranno rispettare i seguenti obblighi:

- a) rispetto dei limiti massimi di carico pascolativo (0,5 UBA/ha o di 1 UBA/ha o di 1,4 UBA/ha) secondo quanto previsto per ogni singolo sito indicato nell'Allegato del DDG 36/2015 e riportato in allegato; ai fini del calcolo del carico massimo saranno prese in considerazione tutte le UBA aziendali e tutte le SAU di foraggiere e pascolo aziendali al netto delle tare, o, per le aziende con superfici a foraggiere o con pascoli esterni ai siti natura 2000 potranno dimostrare il rispetto dei limiti massimi di carico pascolativo attraverso la presentazione di una relazione tecnico-agronomica di gestione del pascolo, nei modi indicati al successivo punto 5.1.
- b) divieto della pratica dello spietramento nei seminativi e nei pascoli.
- c) adozione di una razionale tecnica di gestione del pascolo che preveda anche un'interruzione dello sfruttamento durante la fase riproduttiva delle essenze pabulari e il rispetto delle aree di divieto del pascolamento adottando se necessario i recinti mobili.

L'impegno deve garantire oltre al rispetto degli obblighi sopra descritti il rispetto dei requisiti relativi ai Criteri di Gestione Obbligatoria (CGO), delle norme per il mantenimento dei terreni in Buone Condizioni Agronomiche Ambientali (BCAA) previste dal regime di condizionalità di cui al Reg. (UE) n. 1306/2013 art. 94 e all'Allegato II nonché delle norme dei pertinenti criteri e attività minime stabilite dall'art. 4 par. I lett. c), punti ii) e iii) del Reg. (UE) n 1307/2013, secondo le norme di attuazione nazionali vigenti ed in tale ambito (DM 1420 del 2/2/2015 e s.m.i.) e circolari AGEA.

Di seguito vengono elencate le norme pertinenti per gli agricoltori che accedono all'indennità Natura 2000:

Criteria di Gestione Obbligatoria ai sensi del DM 180 del 23/1/2015 e del D.M. n. 3536 del 8/2/2016

AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI E BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE DEL TERRENO	
ACQUE	BCAA1 Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua
SUOLO E STOCK DI CARBONIO	BCAA6 Mantenere i livelli di sostanza organica del suolo mediante pratiche adeguate, compreso il divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante.
BIODIVERSITÀ	CGO2 Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici (GU L 20 del 26.1.2010, pag. 7). Articolo 3 paragrafo 1, articolo 3 paragrafo 2, lettera b), articolo 4 paragrafi 1, 2 e 4 CGO3 Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali e della flora e della fauna selvatiche (GU L 206 del 22.7.1992, pag. 7), art.6, paragrafi 1 e 2
LIVELLO MINIMO DI MANTENIMENTO DEI PAESAGGI	BCAA7 Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio, compresi, se del caso, siepi, stagni, fossi, alberi in filari, in gruppi o isolati, margini dei campi e terrazze e compreso il divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli e, a titolo facoltativo, misure per combattere le specie vegetali invasive
SANITÀ PUBBLICA, SALUTE DEGLI ANIMALI E DELLE PIANTE	
SICUREZZA ALIMENTARE	CGO5 Direttiva 96/22/CE del Consiglio, del 29 aprile 1996, concernente il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-agoniste nelle produzioni animali e che abroga le direttive 81/602/CEE, 88/146/CEE e 88/299/CEE (GU L 125 del 23.5.1996)
IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI ANIMALI	CGO6 Direttiva 2008/71/CE del Consiglio, del 15 luglio 2008, relativa all'identificazione e alla registrazione dei suini (GU L 213 del 8.8.2008, pag.31) CGO7 Regolamento (CE) n. 1760/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 luglio 2000, che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine e che abroga il regolamento (CE) n. 820/97 del Consiglio (GU L 204 del 11.8.2000, pag. 1) CGO8 Regolamento (CE) n. 21/2004 del Consiglio, del 17 dicembre 2003, che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione degli ovini e dei caprini e che modifica il regolamento (CE) n. 1782/2003 e le direttive 92/102/CEE e 64/432/CEE (GU L 5 del 9 gennaio 2004, pagina 8)
MALATTIE DEGLI ANIMALI	CGO9 Regolamento (CE) n. 999/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 maggio 2001, recante disposizioni per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di alcune encefalopatie spongiformi trasmissibili (GU L 147 del 31.5.2001, pag. 1)
BENESSERE DEGLI ANIMALI	CGO11 Direttiva 2008/119/CE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli (GU L 10 del 15.1.2009, pag. 7) CGO12 Direttiva 2008/120/CEE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini (GU L 47 del 18.2.2009, pag. 5) Art.li 3 e 4 CGO13 Direttiva 98/58/CE del Consiglio, del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti (GU L 221 del 8.8.1998, pag. 23) articolo 4

MANTENIMENTO DEI PASCOLI PERMANENTI	
MANTENIMENTO DEI PASCOLI PERMANENTI	BCAA8-Mantenimento dei pascoli permanenti di cui all'art. 93 par. 3 del Reg (UE) 1306/2013

I criteri e le attività minime pertinenti (DM 1420 del 2/2/2015 e s.m.i. e circolari AGEA)

Prati permanenti e nei pascoli, la densità minima di bestiame è di 0,2 UBA per ettaro di pascolo permanente riferita all'anno di presentazione della domanda;

Per le altre superfici le attività minime pertinenti da rispettare sono:

ii) limitare la diffusione delle infestanti;

4.5. Localizzazione

L'operazione 12.1.1 su tutto il territorio regionale ricadente all'interno dei siti Natura 2000.

I siti della Rete Natura 2000 della Sicilia, consistenti in Siti di Importanza Comunitaria (SIC), ai sensi della Direttiva 92/43/CEE del 21 maggio 1992 e Zone di Protezione Speciale (ZPS), ai sensi della Direttiva 79/409/CEE del 2 aprile 1979, sono individuati rispettivamente con il settimo elenco aggiornato dei Siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea del 7 novembre 2013 e con l'elenco aggiornato delle Zone di protezione speciale d'Italia, pubblicato ai sensi del D.M. 8 agosto 2014 sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Gli elenchi dei SIC e delle ZPS, comprensivi di formulari standard e cartografie sono pubblicati sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare alla pagina <http://www.minambiente.it/pagina/rete-natura-2000>.

4.6. Entità dell'aiuto

L'indennità sarà determinata secondo quanto indicato dalla tabella che segue, nel rispetto degli importi erogabili per l'indennità massima iniziale Natura 2000 di cui all'allegato del Reg. (UE) n.1305/2013 di 500 euro per i primi 5 anni e di 200 euro per gli anni successivi. Per il rispetto del carico massimo di bestiame l'indennità sarà erogata esclusivamente sulle superfici a pascolo permanente.

Il massimale di 500 € per i primi 5 anni verrà calcolato a partire dalle indennità erogate con la precedente programmazione per singolo beneficiario.

Obblighi e divieti indennità	€/ha
Pascolo con carico massimo 1,4/UBA/ha	359
Pascolo con carico massimo 1,0/UBA/ha	388
Pascolo con carico massimo 0,5/UBA/ha	388
Divieto di spietramento nei pascoli	15
Divieto di spietramento nei seminativi	67

4.7. Criteri di selezione.

Ai sensi del par. 2 dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 1305/2013, non si prevede di applicare criteri di selezione.

Qualora le richieste ammissibili pervenute siano superiori alle disponibilità finanziarie verrà data priorità in ordine decrescente in base alla maggiore percentuale di Superficie Aziendale Totale ricadente nelle aree Natura 2000.

5. PROCEDURE PER IL TRATTAMENTO DELLE DOMANDA DI SOSTEGNO E DI PAGAMENTO

5.1. Presentazione domanda di sostegno

La domanda di aiuto/pagamento va presentata telematicamente utilizzando il servizio disponibile sul sito del portale SIAN, o per il tramite del CAA presso il quale è affidato il fascicolo aziendale, ovvero mediante i tecnici agricoli abilitati in esecuzione alle apposite convenzioni stipulate con l'Amministrazione regionale, entro il termine del 15 maggio ai sensi dell'art. 13 del reg. 809/2014.

Tenuto conto che il 15 maggio 2016 cade di domenica il termine è spostato al 16 Maggio.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento di esecuzione UE n. 640/2014, le domande possono essere presentate con un ritardo di 25 giorni solari successivi rispetto al termine fissato. In tal caso, l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile, viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo.

L'impegno viene assunto dall'agricoltore attivo a decorrere dalla data di sottoscrizione della domanda informatica sul sistema SIAN.

La suddetta domanda dovrà essere compilata in tutte le sue parti comprese le dichiarazioni aggiuntive, nonché le dichiarazioni relative agli impegni di condizionalità.

Si precisa che le domande di aiuto non saranno accettate se presentate sul sistema SIAN in ritardo rispetto al termine ultimo sopra fissato.

Considerato che la presentazione telematica coincide con il rilascio, tutte le domande rilasciate oltre il termine ultimo o non rilasciate saranno respinte.

La copia cartacea della domanda, così come rilasciata dal sistema e debitamente sottoscritta con firma autenticata secondo la normativa vigente, dovrà essere trasmessa, a mezzo di raccomandata A/R o consegnata a mano in busta chiusa, all'Ufficio Servizio Agricoltura (USA ex Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura) competente per territorio, perentoriamente entro e non oltre il 25° giorno dalla scadenza ultima (9 giugno) dell'anno di presentazione della domanda.

Per le aziende con superfici a foraggiere o con pascoli esterni ai siti Natura 2000, nei casi in cui il carico UBA supera il limite massimo dei siti, dovranno allegare alla domanda la relazione tecnica agronomica di gestione del pascolo, a firma di un tecnico abilitato e vidimato dall'ente gestore, ove presente, o dal Dipartimento Regionale dell'Ambiente - Servizio competente in materia di rete natura 2000. La suddetta relazione dovrà contenere: l'indicazione del carico per ogni singolo sito individuato con i relativi riferimenti catastali (fogli e particelle) e/o perimetrazione geo referenziata, la rationale tecnica di gestione del pascolo adottata, il periodo di pascolamento (data di inizio e fine presunte) e il tempo di permanenza degli animali nel sito (numero di capi e numero di giorni) anche in relazione alla specie allevata.

Nel caso di azienda composta da più corpi fondiari, siti in differenti territori provinciali, la competenza è attribuita all'USA nella cui zona di operatività è ubicata la maggiore superficie richiesta per l'Indennità Natura 2000.

Nella parte esterna della busta dovranno essere riportati gli estremi del beneficiario richiedente e la seguente dicitura: "PSR Sicilia 2014-2020 - M12.1.1 "Pagamento compensativo per le zone agricole Natura 2000", inoltre nella busta si dovrà indicare la dicitura "NON APRIRE AL PROTOCOLLO".

Al fine di verificare il rispetto del termine di presentazione della domanda cartacea farà fede o la data di entrata, apposta sulla busta chiusa, corrispondente alla ricevuta rilasciata da ciascun USA o la data di spedizione indicata nel timbro dell'ufficio postale.

L'istanza pervenuta dovrà essere acquisita al protocollo dell'Ufficio Servizio Agricoltura attraverso l'apposizione del numero di protocollo sulla busta chiusa.

Il numero di domanda generato in automatico dal sistema SIAN consentirà unicamente di individuare l'operazione e costituirà elemento componente del codice identificativo della stessa.

La domanda cartacea di aiuto presentata oltre i termini previsti verrà considerata non ricevibile e l'ufficio darà apposita comunicazione alla ditta interessata.

5.2. Nomina Commissione di valutazione – Presa in carico, ricevibilità e valutazione istanze e predisposizione graduatoria regionale

Il dirigente del Servizio responsabile (USA), entro dieci giorni dalla data di scadenza di presentazione della copia cartacea delle domande di aiuto/pagamento procederà alla nomina di una Commissione e comunicherà al Dipartimento Regionale per l'Agricoltura l'avvio della fase di ricevibilità e di ammissibilità delle istanze per la pubblicazione sul sito del PSR.

La Commissione, a seguito della consegna delle istanze prese in carico dall'Ufficio Servizio Agricoltura competente, preliminarmente procederà alla ricevibilità di ogni domanda verificando il rispetto del termine del rilascio telematico e il termine di presentazione cartacea previsto dal bando, così come indicato al precedente punto 5.1

Nel caso in cui la data del timbro postale o del timbro di accettazione rilasciato dall'USA competente fosse successiva alla data di scadenza, la Commissione non procederà all'apertura della busta.

La Commissione, per le sole istanze ricevibili, procederà alla verifica della completezza della domanda di aiuto e procederà quindi alla verifica dei requisiti di ammissibilità attraverso la consultazione della banca dati del SIAN i titoli di conduzione delle particelle interessate alla domanda, compreso nei casi di affitto o di comodato d'uso, il numero e la data di registrazione del titolo di disponibilità e la durata del contratto, nonché il rispetto delle superfici minime ammissibili ed il carico minimo zootecnico così come previsto all'art. 4.3 - Condizioni di Ammissibilità.

Per le domande richiedenti l'indennità per il divieto della pratica dello spietramento nei seminativi e nei pascoli, dovrà essere accertata la presenza di rocciosità del suolo minima del 20% necessaria per l'accesso, pertanto dovrà essere effettuata una visita nei luoghi e redatto un apposito verbale di accertamento (Vedi allegato istruzioni per individuare la percentuale di pietrosità).

La Commissione, redigerà gli elenchi provinciali provvisori delle domande ammissibili e delle domande non ricevibili e/o non ammissibili, con l'indicazione specifica dei motivi di non ricevibilità e/o non ammissibilità.

Tali elenchi saranno approvati con provvedimento del Dirigente USA e trasmessi al Dipartimento regionale per l'Agricoltura, che provvederà alla pubblicazione nel sito <http://www.psr Sicilia.it/2014-2020/> inoltre tali elenchi verranno affissi all'albo provinciale di ciascun USA e saranno consultabili presso l'URP degli uffici provinciali e della sede centrale Dipartimento Regionale per l'Agricoltura.

Tutti gli interessati, entro e non oltre i successivi **15** giorni dalla data di pubblicazione degli elenchi provinciali provvisori sul sito del PSR 2014/2020, potranno richiedere all'USA, con apposite memorie il riesame dei motivi di esclusione consegnando tutta la documentazione comprovante la contestazione (Domanda cartacea in originale, tutti i titoli di possesso, i registri di stalla ecc.) necessaria per l'istruttoria, ma l'accoglimento è legato in tutti i casi anche alla verifica informatica che sarà effettuata in corso di riesame.

L'USA, entro **45** giorni successivi dalla pubblicazione sul web degli elenchi provvisori, dopo avere esaminato le eventuali memorie difensive, procederà alla stesura degli elenchi definitivi delle domande ammesse ed escluse, riportanti anche le motivazioni di esclusione, che verranno trasmessi al Dipartimento Regionale per l'Agricoltura per la stesura dell'elenco regionale delle domande ammesse e successiva sua pubblicazione sul sito del PSR 2014/2020, tale elenco sarà subordinato alle verifiche che saranno effettuate dall'organismo pagatore ai sensi del punto 2.2 o di eventuali circolari emanate dall'OP in attuazione alle direttive Comunitarie.

Solo a seguito all'espletamento dei controlli da parte dell'Organismo pagatore AGEA verrà approvato l'elenco definitivo degli ammessi e degli esclusi che a seguito della registrazione alla Corte dei Conti verrà pubblicato GURS.

5.3. Verifiche tecniche/amministrative sulle domande di aiuto/pagamento e controlli in loco

In conformità alle disposizioni regolamentari sulle domande di pagamento l'ufficio addetto ai controlli amministrativi procederà alla verifica della correttezza e completezza della domanda, della documentazione richiesta.

I controlli amministrativi comprendono anche i controlli incrociati sul sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) nonché il controllo del 100% delle dichiarazioni rese dal beneficiario in fase di domanda.

In particolare l'Organismo Pagatore AGEA, secondo quanto previsto dagli artt. 28 e 29 del Reg. (UE) n. 809/2014 effettua in maniera automatizzata i controlli amministrativi di seguito indicati:

- verifica di esistenza e congruenza dei dati anagrafici presenti in anagrafe tributaria, del dichiarante o del rappresentante legale;
- verifica della presenza dei titoli di conduzione dell'azienda secondo quanto previsto dal Fascicolo aziendale;
- verifica della consistenza territoriale:
- controllo di esistenza della particella dichiarata nel catasto terreni;
- Individuazione grafica della particella identificata attraverso gli estremi catastali;
- controllo che la superficie indicata da uno o più produttori nel periodo di conduzione non sia maggiore della superficie grafica. Tale controllo viene svolto prendendo come data di riferimento per la conduzione la data del 15 maggio. AGEA verifica inoltre, la validità dei titoli di conduzione e la disponibilità delle superfici per tutto il periodo d'impegno;
- verifica che le superfici richieste ad aiuto siano compatibili con l'uso del suolo presente nel SIGC;
- verifica della consistenza zootecnica dell'azienda anche attraverso la verifica incrociata con il sistema di identificazione e di registrazione degli animali (BDN);
- verifica di compatibilità delle dichiarazioni contenute nelle domande presentate per lo sviluppo rurale con quelle presentate per altri regimi di aiuto;
- **mantenimento degli impegni e possesso dei requisiti di ammissibilità durante e alla fine del periodo di impegno.**

Qualora l'Amministrazione accerti false dichiarazioni rese intenzionalmente si procederà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Sulla base di quanto indicato negli artt. 32 e 33 del Reg. (UE) 809/2014 i controlli in loco saranno effettuati su un campione non inferiore al 5% delle domande, secondo i criteri di rischio definiti all'art. 34 del Reg. (UE) 809/2014.

L'attività di controllo sia amministrativa che in loco verrà eseguita in conformità ai manuali delle procedure predisposti dall'Organismo Pagatore e in via generale verterà sugli elementi di controllo alle condizioni di ammissibilità, agli impegni nonché al controllo del rispetto dei requisiti di condizionalità pertinenti di cui agli articoli 92 e 93 e Allegato II del Regolamento 1306/2013, i criteri e le attività minime di cui all'articolo 4 par.1 lettera c) punti ii) iii) del Regolamento (UE) n.1307/2013.

A chiusura delle operazioni di verifica previste dal manuale per i controlli in loco predisposto dall'Organismo Pagatore, i soggetti preposti al controllo comunicheranno agli uffici istruttori i risultati dello stesso. In caso di rilevazioni di infrazioni nel corso del controllo in loco le stesse dovranno essere accertate secondo le procedure stabilite nel manuale dei controlli AGEA.

La presenza di infrazioni potrà comportare una riduzione del premio o l'esclusione dallo stesso, nonché l'applicazione di eventuali sanzioni in conformità a quanto stabilito nei provvedimenti nazionali e regionali.

5.4. Pagamento del premio riconosciuto

Unicamente in fase successiva all'avvio dei controlli in loco, si procederà alla autorizzazione del pagamento, per la successiva liquidazione del premio riconosciuto.

Nel caso in cui l'importo del premio riconosciuto è superiore a € 150.000,00 dovrà essere richiesta l'informativa antimafia alla Prefettura competente e il pagamento verrà effettuato successivamente al ricevimento della risposta.

Per le aziende sottoposte a controllo in loco il pagamento potrà essere effettuato solo successivamente alla chiusura del procedimento e tenuto conto delle risultanze dello stesso.

6. STRUMENTI DI TUTELA

Avverso il mancato accoglimento o finanziamento della domanda di aiuto/pagamento, è data la possibilità di presentare ricorso secondo le seguenti modalità:

- Ricorso gerarchico
- Ricorso Straordinario al Presidente della Regione Siciliana
- Ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale Amministrativo (T.A.R.)

6.1. Ricorso gerarchico

Qualora l'interessato ritenga che sia stato emanato un atto che sia illegittimo o viziato nel merito (cioè per errata valutazione della situazione di fatto), può essere impugnato con il ricorso gerarchico rivolto alla autorità immediatamente superiore. Il ricorso deve essere steso con chiarezza e sintesi, indicando esattamente le proprie generalità e recapito, l'atto che si contesta ed i motivi per cui si ritiene che esso vada modificato. Il termine per la presentazione del ricorso è 30 giorni dalla comunicazione o notizia certa del provvedimento. Nel ricorso devono essere esposti tutti i motivi che si intendono addurre. Può essere richiesta la sospensiva del provvedimento impugnato, esponendo gravi motivi. Esso va consegnato direttamente all'autorità cui si ricorre oppure può essere spedito con raccomandata con avviso di ricevimento; farà fede la data di spedizione per l'accertamento del rispetto dei termini di presentazione; il ricorso può essere notificato a mezzo ufficiale giudiziario.

Il ricorso deve essere deciso entro 90 giorni; trascorso tale termine il ricorso si intende respinto a tutti gli effetti e contro il provvedimento è possibile esperire ricorso straordinario al Presidente della Regione ovvero ricorso giurisdizionale al TAR territorialmente competente, nei termini di legge.

6.2. Ricorso Straordinario al Presidente della Regione

Il ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana¹ è previsto dall'art. 23 dello Statuto Siciliano. È un ricorso straordinario che viene proposto solo contro atti amministrativi aventi le seguenti caratteristiche:

- atti definitivi (cioè contro cui non può più essere proposto un ricorso amministrativo ordinario²);
- atti amministrativi regionali³, ritenuti lesivi tanto di interessi legittimi quanto di diritti soggettivi, salvo quelli sottoposti dalla legge a particolare regime di impugnazione.

Il ricorso deve essere presentato nelle forme e nei modi di legge entro 120 giorni dalla comunicazione (o piena conoscenza) dell'atto impugnato. Esso può essere proposto solo per motivi di legittimità, mai per vizi di merito, ed è inammissibile se l'atto avverso cui è proposto sia stato già impugnato in via giurisdizionale dallo stesso interessato.

¹ Vedasi decreto legislativo 24 dicembre 2003, n. 373

² Devono perciò essere trascorsi 30 giorni dalla comunicazione del provvedimento e che non si sia fatto ricorso, oppure 30 giorni dalla comunicazione che il ricorso proposto è stato respinto oppure che siano trascorsi 90 giorni senza che sia intervenuta alcuna decisione)

³ Secondo un orientamento giurisprudenziale da tempo consolidato, per atti amministrativi regionali si intendono non solo i provvedimenti degli organi dell'Amministrazione diretta o indiretta della Regione, ma anche quelli promananti dagli organi di altri enti pubblici (compresi gli enti pubblici economici) aventi la sede centrale in Sicilia e sottoposti alla vigilanza della Regione nonché quelli di autorità statali aventi sede nell'Isola, emessi in materie di competenza regionale, per le quali siano state emanate le norme di attuazione dello Statuto (atti oggettivamente regionali)

La facoltà di scelta tra il ricorso giurisdizionale e quello straordinario si consuma solo con il deposito del primo, che concreta la volontà dell'interessato di adire la via giurisdizionale. Una volta incardinato il giudizio davanti al Tribunale amministrativo regionale (il che si verifica anche col deposito fuori termine) resta definitivamente preclusa la proponibilità del gravame straordinario, anche se l'interessato rinuncia al ricorso giurisdizionale⁴

Avverso la decisione sul ricorso straordinario, si ammette il concorso di rimedi impugnatori diversi e, segnatamente:

- il ricorso per revocazione, in sede straordinaria;
- il ricorso per vizi di forma o del procedimento, in sede giurisdizionale

6.3. Ricorso giurisdizionale al TAR

Avverso agli atti amministrativi è possibile ricorrere al Tribunale Regionale Amministrativo (TAR). Competente per territorio Non è richiesto che l'atto sia definitivo⁵.

Il procedimento davanti al TAR era disciplinato dagli artt. 21 e successivi della L. n. 1034 del 1971, oggi dagli artt. 40 e successivi del Codice del Processo Amministrativo.

Il TAR può intervenire sull'atto amministrativo annullandolo o modificandolo, ma solo per vizi di legittimità e cioè:

- per incompetenza
- per violazione di legge;
- per eccesso di potere .

Il ricorso al TAR consta:

- dell'epigrafe con i dati anagrafici ed il domicilio del ricorrente;
- dell' (eventuale) indicazione dell'atto impugnato, con la data della sua eventuale notifica;
- dell'esposizione sommaria dei fatti e dell'articolazione dei motivi su cui si fonda, con l'indicazione degli articoli di legge che si assumono violati;
- della sottoscrizione della parte, del difensore con l'indicazione della procura.

Il ricorso al TAR deve essere notificato all'autorità che ha emanato l'atto e ad almeno uno dei controinteressati, risultanti dal provvedimento impugnato, entro sessanta giorni dalla notifica dell'atto, dalla sua pubblicazione (ove prevista per legge), o dall'effettiva conoscenza che il ricorrente ne abbia avuta.

La mancata notifica, agli indicati destinatari, del ricorso al TAR nel termine implica, salvo il caso dell'errore scusabile che può dar luogo alla rimessione in termini, l'irricevibilità del ricorso medesimo.

Entro il termine di trenta giorni dall'ultima notifica necessaria, il ricorso, con le prove delle avvenute notifiche e la copia del provvedimento impugnato deve essere depositato presso la segreteria del TAR; la mancata cura di questa incombenza determina, parimenti, l'irricevibilità del ricorso. Il mancato deposito del provvedimento impugnato e dei documenti che supportano il ricorso non implica decadenza. Il ricorso può essere depositato anche successivamente al perfezionamento, per la parte ricorrente, del procedimento notificatorio ma, ai fini della successiva procedibilità, dovrà aversi cura di depositare le ricevute comprovanti il perfezionamento del procedimento notificatorio.

La possibilità di proporre ricorso straordinario o ricorso al T.A.R. è preclusa in tutti i casi in cui la controversia è devoluta alla competenza di giudici diversi da quello Amministrativo

La decisione del TAR può essere impugnata con ricorso al Consiglio di Giustizia Amministrativa, da proporsi entro 60 giorni dalla notifica della sentenza.

4 Rispetto all'azione giudiziaria ordinaria invece il ricorso straordinario, rimedio di carattere generale ammissibile anche a tutela di diritti, si trova in rapporto di reciproca indipendenza; cosicché l'interessato può intraprendere contemporaneamente o consecutivamente le due vie. Il passaggio in giudicato della sentenza del giudice ordinario, tuttavia, rende improcedibile il ricorso straordinario pendente sulla stessa controversia.

5 Quindi non è necessario attendere che siano trascorsi i 30 giorni disponibili per proporre ricorso amministrativo

7. SISTEMA SANZIONATORIO

In caso di disformità di superfici, di numero di capi e mancato rispetto dei criteri di ammissibilità saranno applicate le disposizioni dettate dall'OP AGEA a norma degli artt. 17, 18, 19, 30, 31 e 35 del Reg. (UE) n. 640/2014.

Inoltre in caso di mancato rispetto degli impegni, cui è subordinata la concessione dell'aiuto, si procederà alla riduzione, alla esclusione o al rifiuto dello stesso, proporzionalmente alla irregolarità commessa, secondo la classificazione dell'inadempienza constatata in conformità a quanto indicato nel DM n. 3536 del 8 febbraio 2016 - Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei richiedenti dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale” e s.m.i.;

Firmato
IL DIRIGENTE GENERALE
Rosaria Barresi

ALLEGATO AL DDG 36 del 27/01/2015

Tab.1 - Siti Natura 2000 della Sicilia e limiti di carico pascolivo (in Unità di bestiame adulto - UBA/Ha)

Codice del Sito Natura 2000	Denominazione del Sito Natura 2000	Tipologia del Sito Natura 2000	Codice Natura 2000 in pascolo magro o roccioso con limite di 0,5 UBA/Ha	Codice Natura 2000 in pascoli su altipiani con limite di 1,0 UBA/Ha	Codice Natura 2000 in pascoli di alta quota con limite di 1,4 UBA/Ha	Divieto assoluto di pascolo 0,0 UBA/Ha
ITA010001	ISOLE DELLO STAGNONE DI MARSALA	SIC	1410, 1420, 5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA010002	ISOLA DI MARETTIMO	SIC	1420, 5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA010003	ISOLA DI LEVANZO	SIC	5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA010004	ISOLA DI FAVIGNANA	SIC	1410, 1420, 5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA010005	LAGHETTI DI PREOLA E GORGHI TONDI E SCIARE DI MAZARA	SIC	1410, 5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA010006	PALUDI DI CAPO FETO E MARGI SPANO'	SIC-ZPS	1410, 1420, 5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA010007	SALINE DI TRAPANI	SIC	1410, 1420, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA010008	COMPLESSO M. BOSCO E SCORACE	SIC	5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA010009	M. BONIFATO	SIC	5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA010010	M. SAN GIULIANO	SIC	5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA010011	SISTEMA DUNALE CAPO GRANITOLA, PORTO PALO E FOCE DEL BELICE	SIC	1410, 5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA010012	MARAUSA: MACCHIA A QUERCUS CALLIPRINOS	SIC	5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA010013	BOSCO DI CALATAFIMI	SIC	5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA010014	SCIARE DI MARSALA	SIC	5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA010015	COMPLESSO MONTI DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO (TP)	SIC	5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA010016	MONTE COFANO E LITORALE	SIC	5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA010017	CAPO S.VITO, M.MONACO, ZINGARO, FARAGLIONI SCOPELLO, M.SPACIO	SIC	1420, 5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA010018	FOCE DEL TORRENTE CALATUBO E DUNE	SIC	5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA010019	ISOLA DI PANTELLERIA: MONTAGNA GRANDE E MONTE GIBELE	SIC	5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA010020	ISOLA DI PANTELLERIA - AREA COSTIERA, FALESIE E BAGNO DELL'ACQUA	SIC	5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA010021	SALINE DI MARSALA	SIC	1410, 1420,	n.a.	n.a.	n.a.
ITA010022	COMPLESSO MONTI DI S. NINFA - GIBELLINA E GROTTA DI S. NINFA	SIC	5330, 6220*	1430, 5330, 6220*, 6420	n.a.	n.a.
ITA010023	MONTAGNA GRANDE DI SALEMI	SIC	5330, 6220*	1430, 5330, 6220*, 6420	n.a.	n.a.
ITA010024	FONDALI DELL'ARCIPELAGO DELLE ISOLE EGADI	SIC	n.a. in quanto sito marino			

Codice del Sito Natura 2000	Denominazione del Sito Natura 2000	Tipologia del Sito Natura 2000	Codice Natura 2000 in pascolo magro o roccioso con limite di 0,5 UBA/Ha	Codice Natura 2000 in pascoli su altipiani con limite di 1,0 UBA/Ha	Codice Natura 2000 in pascoli di alta quota con limite di 1,4 UBA/Ha	Divieto assoluto di pascolo 0,0 UBA/Ha
ITA010025	FONDALI DEL GOLFO DI CUSTONACI	SIC	n.a. in quanto sito marino			
ITA010026	FONDALI DELL'ISOLA DELLO STAGNONE DI MARSALA	SIC	n.a. in quanto sito marino			
ITA010027	ARCIPELAGO DELLE EGADI - AREA MARINA E TERRESTRE-	ZPS	1410, 1420, , 5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA010028	STAGNONE DI MARSALA E SALINE DI TRAPANI -AREA MARINA E TERRESTRE-	ZPS	1410, 1420, 1430, , 5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA010029	MONTE COFANO, CAPO SAN VITO E MONTE SPARGIO	ZPS	1420, 5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA010030	ISOLA DI PANTELLERIA ED AREA MARINA CIRCOSTANTE	ZPS	5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA010031	LAGHETTI DI PREOLA E GORGHI TONDI, SCIARE DI MAZARA E PANTANO LEONE	ZPS	1410, 5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA020001	ROCCA DI CEFALU'	SIC	5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA020002	BOSCHI DI GIBILMANNA E CEFALU'	SIC	5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA020003	BOSCHI DI SAN MAURO CASTELVERDE	SIC	5330, 6220*	5330, 6220*	n.a.	n.a.
ITA020004	M. S.SALVATORE, M.CATARINECI, V.NE MANDARINI, AMBIENTI UMIDI	SIC	5330, 6220*	5330, 6220*	n.a.	n.a.
ITA020005	ISOLA DELLE FEMMINE	SIC	n.a.	n.a.	n.a.	divieto di pascolo
ITA020006	CAPO GALLO	SIC	5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA020007	BOSCHI FICUZZA E CAPPELLIERE, V.NE CERASA,CASTAGNETI MEZZOJUSO	SIC	5330, 6220*	5330, 6220*	n.a.	n.a.
ITA020008	ROCCA BUSAMBRA E ROCCHIE DI RAO	SIC	5330, 6220*	5330, 6220*	n.a.	n.a.
ITA020009	CALA ROSSA E CAPO RAMA	SIC	1420, 5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA020010	ISOLA DI USTICA	SIC-ZPS	5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA020011	ROCCHIE DI CASTRONUOVO, PIZZO LUPO, GURGHDI S.ANDREA	SIC	5330, 6220*	5330, 6220*	n.a.	n.a.
ITA020012	VALLE DEL FIUME ORETO	SIC	5330, 6220*	5330, 6220*	n.a.	n.a.
ITA020013	LAGO DI PIANA DEGLI ALBANESI	SIC	6220*	6220*	6220*	n.a.
ITA020014	MONTE PELLEGRINO	SIC	5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA020015	COMPLESSO CALANCHIVO DI CASTELLANA SICULA	SIC	1430, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA020016	M.QUACELLA, M.DEI CERVI, PIZZO CARBONARA, M.FERRO, PIZZO OTIERO	SIC	5330, 6220*	5330, 6220*	6220*	n.a.
ITA020017	COMPLESSO PIZZO DIPILO E QUERCETI SU CALCARE	SIC	5330, 6220*	5330, 6220*	n.a.	n.a.
ITA020018	FOCE DEL F. POLLINA E M. TARDARA	SIC	5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA020019	RUPI DI CATALFANO E CAPO ZAFFERANO	SIC	5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.

Codice del Sito Natura 2000	Denominazione del Sito Natura 2000	Tipologia del Sito Natura 2000	Codice Natura 2000 in pascolo magro o roccioso con limite di 0,5 UBA/Ha	Codice Natura 2000 in pascoli su altipiani con limite di 1,0 UBA/Ha	Codice Natura 2000 in pascoli di alta quota con limite di 1,4 UBA/Ha	Divieto assoluto di pascolo 0,0 UBA/Ha
ITA020020	QUERCETI SEMPREVERDI DI GERACI SICULO E CASTELBUONO	SIC	5330, 6220*	5330, 6220*	n.a.	n.a.
ITA020021	MONTAGNA LONGA, PIZZO MONTANELLO	SIC	5330, 6220*	5330, 6220*	n.a.	n.a.
ITA020022	CALANCHI, LEMBI BOSCHIVI E PRATERIE DI RIENA	SIC	5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA020023	RAFFO ROSSO, M. CUCCIO E VALLONE SAGANA	SIC	5330, 6220*	5330, 6220*	n.a.	n.a.
ITA020024	ROCCHIE DI CIMINNA	SIC	5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA020025	BOSCO DI S. ADRIANO	SIC	5330, 6220*	5330, 6220*	n.a.	n.a.
ITA020026	M. PIZZUTA, COSTA DEL CARPINETO, MOARDA	SIC	5330, 6220*	5330, 6220*	n.a.	n.a.
ITA020027	M. IATO, KUMETA, MAGANOCE E PIZZO	SIC-ZPS	5330, 6220*	5330, 6220*	n.a.	n.a.
ITA020028	SERRA DEL LEONE E M. STAGNATARO	SIC	5330, 6220*	5330, 6220*	6220*	n.a.
ITA020029	M. ROSE E M. PERNICE	SIC	5330, 6220*	5330, 6220*	6220*	n.a.
ITA020030	M. MATASSARO, M. GRADARA ED M. SIGNORA	SIC-ZPS	5330, 6220*	5330, 6220*	n.a.	n.a.
ITA020031	M. D'INDISI, MONTAGNA DEI CAVALLI, PIZZO POTORNO E PIAN DEL LEONE	SIC	5330, 6220*	5330, 6220*	6220*	n.a.
ITA020032	BOSCHI DI GRANZA	SIC	5330, 6220*	5330, 6220*	n.a.	n.a.
ITA020033	MONTE SAN CALOGERO (TERMINI IMERESE)	SIC	5330, 6220*	5330, 6220*	n.a.	n.a.
ITA020034	MONTE CARCACI, PIZZO COLOBRIA E AMBIENTI UMIDI	SIC	5330, 6220*	5330, 6220*	6220*	n.a.
ITA020035	MONTE GENUARDO E SANTA MARIA DEL BOSCO	SIC	5330, 6220*	5330, 6220*	6220*	n.a.
ITA020036	M. TRIONA E M. COLOMBA	SIC	5330, 6220*	5330, 6220*	6220*	n.a.
ITA020037	MONTI BARRACU', CARDELIA, PIZZO CANGIALOSI E GOLE DEL T. CORLEONE	SIC	5330, 6220*	5330, 6220*	6220*	n.a.
ITA020038	SUGHERETE DI CONTRADA SERRADAINO	SIC	5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA020039	MONTE CANE, PIZZO SELVA A MARE, MONTE TRIGNA	SIC	5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA020040	MONTE ZIMMARA (GANGI)	SIC	5330, 6220*, 6420	5330, 6220*, 6420	6220*, 6420	n.a.
ITA020041	MONTE SAN CALOGERO (GANGI)	SIC	5330, 6220*	5330, 6220*	6220*	n.a.
ITA020042	ROCCHIE DI ENTELLA	SIC-ZPS	5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA020043	MONTE ROSAMARINA E COZZO FAMO'	SIC	5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA020044	MONTE GRIFONE	SIC	5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA020045	ROCCA DI SCIARA	SIC	5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA020046	FONDALI DELL'ISOLA DI USTICA	SIC	n.a. in quanto sito marino			
ITA020047	FONDALI DI ISOLA DELLE FEMMINE - CAPO GALLO	SIC	n.a. in quanto sito marino			

Codice del Sito Natura 2000	Denominazione del Sito Natura 2000	Tipologia del Sito Natura 2000	Codice Natura 2000 in pascolo magro o roccioso con limite di 0,5 UBA/Ha	Codice Natura 2000 in pascoli su altipiani con limite di 1,0 UBA/Ha	Codice Natura 2000 in pascoli di alta quota con limite di 1,4 UBA/Ha	Divieto assoluto di pascolo 0,0 UBA/Ha
ITA020048	MONTI SICANI, ROCCA BUSAMBRA E BOSCO DELLA FICUZZA	ZPS	5330, 6220*	5330, 6220*	6220*	n.a.
ITA020049	MONTE PECORARO E PIZZO CIRINA	ZPS	5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA020050	PARCO DELLE MADONIE	ZPS	5330, 6220*, 6420	5330, 6220*, 6420	5330, 6220*, 6420	n.a.
ITA020051	BAIA SETTEFRATI E SPIAGGIA DI SALINELLE	SIC	5330, 6220	n.a.	n.a.	n.a.
ITA030001	STRETTA DI LONGI	SIC	5330, 6220*	5330, 6220*	6220*	n.a.
ITA030002	TORRENTE FIUMETTO E PIZZO D'UNCINA	SIC	5330, 6220*	5330, 6220*	6220*	n.a.
ITA030003	RUPI DI TAORMINA E MONTE VENERETTA	SIC	5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA030004	BACINO DEL TORRENTE LETOJANNI	SIC	5330, 6220*	5330, 6220*	n.a.	n.a.
ITA030005	BOSCO DI MALABOTTA	SIC	6220*	6220*	6220*	n.a.
ITA030006	ROCCA DI NOVARA	SIC	5330, 6220*	5330, 6220*	n.a.	n.a.
ITA030007	AFFLUENTI DEL TORRENTE MELA	SIC	5330, 6220*	5330, 6220*, 6420	6220*, 6420	n.a.
ITA030008	CAPO PELORO - LAGHI DI GANZIRRI	SIC	1410, *	n.a.	n.a.	n.a.
ITA030009	PIZZO MUALIO, MONTAGNA DI VERNA'	SIC	5330, 6220*	5330, 6220*	6220*	n.a.
ITA030010	FIUME FIUMEDINISI, MONTE SCUDERI	SIC	5330, 6220*	5330, 6220*	n.a.	n.a.
ITA030011	DORSALE CURCURACI, ANTENNAMARE	SIC	5330, 6220*	5330, 6220*	6220*	n.a.
ITA030012	LAGUNA DI OLIVERI - TINDARI	SIC	1410, 5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA030013	ROCCHIE DI ALCARA LI FUSI	SIC	5330, 6220*	5330, 6220*	n.a.	n.a.
ITA030014	PIZZO FAU, M. POMIERE, PIZZO BIDI E SERRA DELLA TESTA	SIC	5330, 6220*	5330, 6220*	6220*	n.a.
ITA030015	VALLE DEL F. CARONIA, LAGO ZILIO	SIC	5330, 6220*	5330, 6220*	n.a.	n.a.
ITA030016	PIZZO DELLA BATTAGLIA	SIC	6420	6420	6420	n.a.
ITA030017	VALLONE LACCARETTA E URIO QUATTROCCHI	SIC	6220*	6220*	6220*	n.a.
ITA030018	PIZZO MICHELE	SIC	6220*	6220*, 6420	6220*, 6420	n.a.
ITA030019	TRATTO MONTANO DEL BACINO DELLA FIUMARA DI AGRO'	SIC	5330, 6220*	5330, 6220*	6220*	n.a.
ITA030020	F. SAN PAOLO	SIC	5330, 6220*	5330, 6220*	6220*	n.a.
ITA030021	TORRENTE SAN CATALDO	SIC	5330, 6220*	5330, 6220*	6220*	n.a.
ITA030022	LECCETA DI S.FRATELLO	SIC	6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA030023	ISOLA DI ALICUDI	SIC	5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA030024	ISOLA DI FILICUDI	SIC	5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA030025	ISOLA DI PANAREA E SCOGLI VICINIORI	SIC	1420, , 5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.

Codice del Sito Natura 2000	Denominazione del Sito Natura 2000	Tipologia del Sito Natura 2000	Codice Natura 2000 in pascolo magro o roccioso con limite di 0,5 UBA/Ha	Codice Natura 2000 in pascoli su altipiani con limite di 1,0 UBA/Ha	Codice Natura 2000 in pascoli di alta quota con limite di 1,4 UBA/Ha	Divieto assoluto di pascolo 0,0 UBA/Ha
ITA030026	ISOLE DI STROMBOLI E STROMBOLICCHIO	SIC	5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA030027	ISOLA DI VULCANO	SIC	1410, 1420, , 5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA030028	ISOLA DI SALINA (MONTE FOSSA DELLE FELCI E DEI PORRI)	SIC	5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA030029	ISOLA DI SALINA (STAGNO DI LINGUA)	SIC	1420, 5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA030030	ISOLA DI LIPARI	SIC	1410, 1420, 5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA030031	ISOLA BELLA, CAPO TAORMINA E CAPO S. ANDREA	SIC	n.a.	n.a.	n.a.	divieto di pascolo
ITA030032	CAPO MILAZZO	SIC	5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA030033	CAPO CALAVA'	SIC	5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA030034	ROCCHIE DI ROCCELLA VALDEMONE	SIC	6220*	6220*	n.a.	n.a.
ITA030035	ALTA VALLE DEL FIUME ALCANTARA	SIC	5330, 6420	5330, 6420	6420	n.a.
ITA030036	RISERVA NATURALE DEL FIUME ALCANTARA	SIC	5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA030037	FIUMARA DI FLORESTA	SIC	5330, 6220*, 6420	5330, 6220*, 6420	n.a.	n.a.
ITA030038	SERRA DEL RE, MONTE SORO E BIVIERE DI CESARO'	SIC	6220*, 6420	6220*, 6420	6220*, 6420	n.a.
ITA030039	MONTE PELATO	SIC	6420	6420	6420	n.a.
ITA030040	FONDALI DI TAORMINA - ISOLA BELLA	SIC	n.a. in quanto sito marino			
ITA030041	FONDALI DELL'ISOLA DI SALINA	SIC	n.a. in quanto sito marino			
ITA030042	MONTI PELORITANI, DORSALE CURCURACI, ANTENNAMARE E AREA MARINA DELLO STRETTO DI MESSINA	ZPS	1410, 5330, 6220*	5330, 6220*	6220*	n.a.
ITA030043	MONTI NEBRODI	ZPS	5330, 6220*	5330, 6220*, 6420	6220*, 6420	n.a.
ITA030044	ARCIPELAGO DELLE EOLIE - AREA MARINA E TERRESTRE	ZPS	1410, 1420, 5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA040001	ISOLA DI LINOSA	SIC	5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA040002	ISOLA DI LAMPEDUSA E LAMPIONE	SIC	1420, 1430, , 5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA040003	FOCE DEL MAGAZZOLO, FOCE DEL PLATANI, CAPO BIANCO, TORRE SALSA	SIC	1420, 1430, 5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA040004	FOCE DEL FIUME VERDURA	SIC	1430, 5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA040005	M. CAMMARATA - CONTRADA SALACI	SIC	5330, 6220*	5330, 6220*	n.a.	n.a.
ITA040006	COMPLESSO MONTE TELEGRAFO E ROCCA FICUZZA	SIC	5330, 6220*	5330, 6220*	n.a.	n.a.
ITA040007	PIZZO DELLA RONDINE, BOSCO DI S. STEFANO QUISQUINA	SIC	5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA040008	MACCALUBE DI ARAGONA	SIC	1410, 1430, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA040009	MONTE SAN CALOGERO (SCIACCA)	SIC	5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.

Codice del Sito Natura 2000	Denominazione del Sito Natura 2000	Tipologia del Sito Natura 2000	Codice Natura 2000 in pascolo magro o roccioso con limite di 0,5 UBA/Ha	Codice Natura 2000 in pascoli su altipiani con limite di 1,0 UBA/Ha	Codice Natura 2000 in pascoli di alta quota con limite di 1,4 UBA/Ha	Divieto assoluto di pascolo 0,0 UBA/Ha
ITA040010	LITORALE DI PALMA DI MONTECHIARO	SIC	1430, , 5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA040011	LA MONTAGNOLA E ACQUA FITUSA	SIC	5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA040012	FONDALI DI CAPO SAN MARCO - SCIACCA	SIC	n.a. in quanto sito marino			
ITA040013	ARCIPELAGO DELLE PELAGIE - AREA MAINA E TERRESTRE-	ZPS	1420, 1430, 5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA040014	FONDALI DELLE ISOLE PELAGIE	SIC	n.a. in quanto sito marino			
ITA040015	SCALA DEI TURCHI	SIC	n.a.	n.a.	n.a.	divieto di pascolo
ITA050001	BIVIERE E MACCONI DI GELA	SIC	1410, 1420, 1430, 5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA050002	TORRENTE VACCARIZZO (TRATTO TERMINALE)	SIC	1410, 5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA050003	LAGO SOPRANO	SIC	5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA050004	MONTE CAPODARSO E VALLE DEL FIUME IMERA MERIDIONALE	SIC	1410, 1430, 5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA050005	LAGO SFONDATAO	SIC	5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA050006	M. CONCA	SIC-ZPS	1420, 5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA050007	SUGHERETA DI NISCEMI	SIC	5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA050008	RUPE DI FALCONARA	SIC	5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA050009	RUPE DI MARIANOPOLI	SIC	1430, 5330, 6220*	1430, 5330, 6220*	n.a.	n.a.
ITA050010	PIZZO MUCULUFA	SIC	1430, 5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA050011	TORRE MANFRIA	SIC	1420, 1430, 5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA050012	TORRE MANFRIA, BIVIERE E PIANA DI GELA	ZPS	1410, 1420, 1430, 5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA060001	LAGO OGLIASTRO	SIC	1430, 6220*	1430, 6220*	n.a.	n.a.
ITA060002	LAGO DI PERGUSA	SIC-ZPS	1410, 5330, 6220*	5330, 6220*	n.a.	n.a.
ITA060003	LAGO DI POZZILLO	SIC	5330, 6220*	5330, 6220*	n.a.	n.a.
ITA060004	MONTE ALTESINA	SIC	6220*	6220*	n.a.	n.a.
ITA060005	LAGO DI ANCIPA	SIC	6220*	6220*	6220*	n.a.
ITA060006	MONTE SAMBUGHETTI, M. CAMPANITO	SIC	6220*	6220*	n.a.	n.a.
ITA060007	VALLONE DI PIANO DELLA CORTE	SIC	1430, 5330, 6220*	1430, 5330, 6220*	n.a.	n.a.
ITA060008	CONTRADA GIAMMAIANO	SIC	5330, 6220*	5330, 6220*	6220*	n.a.
ITA060009	BOSCO DI SPERLINGA, ALTO SALSO	SIC	6220*	6220*, 6420	n.a.	n.a.
ITA060010	VALLONE ROSSOMANNO	SIC	5330, 6220*	5330, 6220*	n.a.	n.a.
ITA060011	CONTRADA CAPRARA	SIC	5330, 6220*	5330, 6220*	n.a.	n.a.

Codice del Sito Natura 2000	Denominazione del Sito Natura 2000	Tipologia del Sito Natura 2000	Codice Natura 2000 in pascolo magro o roccioso con limite di 0,5 UBA/Ha	Codice Natura 2000 in pascoli su altipiani con limite di 1,0 UBA/Ha	Codice Natura 2000 in pascoli di alta quota con limite di 1,4 UBA/Ha	Divieto assoluto di pascolo 0,0 UBA/Ha
ITA060012	BOSCHI DI PIAZZA ARMERINA	SIC	5330, 6220*	5330, 6220*	n.a.	n.a.
ITA060013	SERRE DI M.CANNARELLA	SIC	6220*	6220*	n.a.	n.a.
ITA060014	M. CHIAPPARO	SIC	1430, 5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA060015	CONTRADA VALANGHE	SIC	1430, 5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA070001	FOCE DEL FIUME SIMETO E LAGO GORNALUNGA	SIC	1410, 1420, 1430, 5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA070002	RISERVA NATURALE F. FIUMEFREDDO	SIC	1410, 6420	n.a.	n.a.	n.a.
ITA070003	LA GURNA	SIC-ZPS	n.a.	n.a.	n.a.	divieto di pascolo
ITA070004	TIMPA DI ACIREALE	SIC	5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA070005	BOSCO DI SANTO PIETRO	SIC	1430, 5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA070006	ISOLE DEI CICLOPI	SIC	n.a.	n.a.	n.a.	divieto di pascolo
ITA070007	BOSCO DEL FLASCIO	SIC	5330, 6220*	5330, 6220*	6220*	n.a.
ITA070008	COMPLESSO IMMACOLATELLE, MICIO CONTI, BOSCHI LIMITROFI	SIC	5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA070009	FASCIA ALTOMONTANA DELL'ETNA	SIC	6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA070010	DAMMUSI	SIC	6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA070011	POGGIO S. MARIA	SIC	1430, 5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA070012	PINETA DI ADRANO E BIANCAVILLA	SIC	6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA070013	PINETA DI LINGUAGLOSSA	SIC	6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA070014	M. BARACCA, CONTRADA GIARRITA	SIC	6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA070015	CANALONE DEL TRIPODO	SIC-ZPS	6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA070016	VALLE DEL BOVE	SIC-ZPS	6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA070017	SCIARE DI ROCCAZZO DELLA BANDIERA	SIC-ZPS	6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA070018	PIANO DEI GRILLI	SIC-ZPS	6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA070019	LAGO GURRIDA E SCIARE DI S. VENERA	SIC	6220*, 6420	n.a.	n.a.	n.a.
ITA070020	BOSCO DI MILO	SIC	6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA070021	BOSCO DI S.MARIA LA STELLA	SIC	5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA070022	BOSCO DI LINERA	SIC	6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA070023	MONTE MINARDO	SIC	6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA070024	MONTE ARSO	SIC	6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA070025	TRATTO DI PIETRALUNGA DEL F. SIMETO	SIC	1430, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA070026	FORRE LAVICHE DEL F. SIMETO	SIC	5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.

Codice del Sito Natura 2000	Denominazione del Sito Natura 2000	Tipologia del Sito Natura 2000	Codice Natura 2000 in pascolo magro o roccioso con limite di 0,5 UBA/Ha	Codice Natura 2000 in pascoli su altipiani con limite di 1,0 UBA/Ha	Codice Natura 2000 in pascoli di alta quota con limite di 1,4 UBA/Ha	Divieto assoluto di pascolo 0,0 UBA/Ha
ITA070027	CONTRADA SORBERA E CONTRADA GIBIOTTI	SIC	5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA070028	FONDALI DI ACICASTELLO (ISOLA LACHEA - CICLOPI)	SIC	n.a. in quanto sito marino			
ITA070029	BIVIERE DI LENTINI, TRATTO DEL FIUME SIMETO E AREA ANTISTANTE LA FOCE	ZPS	1410, 1420, 1430, 5330, 6220*, 6420	n.a.	n.a.	n.a.
ITA080001	FOCE DEL FIUME IRMINO	SIC	1410, 5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA080002	ALTO CORSO DEL FIUME IRMINO	SIC	5330, 6220*	5330, 6220*	n.a.	n.a.
ITA080003	VALLATA DEL F. IPPARI (PINETA DI VITTORIA)	SIC	1430, 5330, 6220*	1430, 5330, 6220*	n.a.	n.a.
ITA080004	PUNTA BRACCETTO, CONTRADA CAMMARANA	SIC	1420, 1430, , 5330	n.a.	n.a.	n.a.
ITA080005	ISOLA DEI PORRI	SIC	n.a.	n.a.	n.a.	divieto di pascolo
ITA080006	CAVA RANDELLO, PASSO MARINARO	SIC	5330	n.a.	n.a.	n.a.
ITA080007	SPIAGGIA MAGANUCO	SIC	1410, 1420, , 5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA080008	CONTRADA RELIGIONE	SIC	1410, 5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA080009	CAVA D'ISPICA	SIC	5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA080010	FONDALI FOCE DEL FIUME IRMINIO	SIC	n.a. in quanto sito marino			
ITA080011	CONCA DEL SALTO	SIC	5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA080012	TORRENTE PRAINITO	SIC	5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA090001	ISOLA DI CAPO PASSERO	SIC	n.a.	n.a.	n.a.	divieto di pascolo
ITA090002	VENDICARI	SIC	1410, 1420, 1430, , 5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA090003	PANTANI DELLA SICILIA SUD-ORIENTALE	SIC	1410, 1420, 1430, 5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA090004	PANTANO MORGHELLA	SIC	1410, 1420, , 5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA090005	PANTANO DI MARZAMEMI	SIC	1410, 1420, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA090006	SALINE DI SIRACUSA E F. CIANE	SIC-ZPS	1410, 1420, 5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA090007	CAVA GRANDE DEL CASSIBILE, C. CINQUE PORTE, CAVA E BOSCO DI BAULI	SIC	5330, 6220*	5330, 6220*	n.a.	n.a.
ITA090008	CAPO MURRO DI PORCO, PENISOLA DELLA MADDALENA E GROTTA PELLEGRINO	SIC	1420, 5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA090009	VALLE DEL F. ANAPO, CAVAGRANDE DEL CALCINARA, CUGNI DI SORTINO	SIC	5330, 6220*	5330, 6220*, 6420	n.a.	n.a.
ITA090010	ISOLA CORRENTI, PANTANI DI P. PILIERI, CHIUSA DELL'ALGA E PARRINO	SIC	n.a.	n.a.	n.a.	divieto di pascolo
ITA090011	GROTTA MONELLO	SIC	5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA090012	GROTTA PALOMBARA	SIC	5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.

Codice del Sito Natura 2000	Denominazione del Sito Natura 2000	Tipologia del Sito Natura 2000	Codice Natura 2000 in pascolo magro o roccioso con limite di 0,5 UBA/Ha	Codice Natura 2000 in pascoli su altipiani con limite di 1,0 UBA/Ha	Codice Natura 2000 in pascoli di alta quota con limite di 1,4 UBA/Ha	Divieto assoluto di pascolo 0,0 UBA/Ha
ITA090013	SALINE DI PRIOLO	SIC-ZPS	n.a.	n.a.	n.a.	divieto di pascolo
ITA090014	SALINE DI AUGUSTA	SIC-ZPS	n.a.	n.a.	n.a.	divieto di pascolo
ITA090015	TORRENTE SAPILLONE	SIC	n.a.	n.a.	n.a.	divieto di pascolo
ITA090016	ALTO CORSO DEL FIUME ASINARO, CAVA PIRARO E CAVA CAROSELLO	SIC	n.a.	n.a.	n.a.	divieto di pascolo
ITA090017	CAVA PALOMBIERI	SIC	5330, 6220*	5330, 6220*	n.a.	n.a.
ITA090018	F. TELLESIMO	SIC	5330, 6220*	5330, 6220*	n.a.	n.a.
ITA090019	CAVA CARDINALE	SIC	5330, 6220*	5330, 6220*	n.a.	n.a.
ITA090020	MONTI CLIMITI	SIC	5330, 6220*	5330, 6220*	n.a.	n.a.
ITA090021	CAVA CONTESSA - CUGNO LUPO	SIC	5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA090022	BOSCO PISANO	SIC	6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA090023	MONTE LAURO	SIC	6220*	6220*, 6420	n.a.	n.a.
ITA090024	COZZO OGLIASTRI	SIC	5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA090026	FONDALI DI BRUCOLI - AGNONE	SIC	n.a. in quanto sito marino			
ITA090027	FONDALI DI VENDICARI	SIC	n.a. in quanto sito marino			
ITA090028	FONDALI DELL'ISOLA DI CAPO PASSERO	SIC	n.a. in quanto sito marino			
ITA090029	PANTANI DELLA SICILIA SUD-ORIENTALE, MORGHELLA DI MARZAMEMI, DI PUNTA PILIERI E VENDICARI	ZPS	1410, 1420, 1430, 5330, 6220*	n.a.	n.a.	n.a.
ITA090030	FONDALI DEL PLEMMIRIO	SIC	n.a. in quanto sito marino			

Codici Natura 2000:

1410 Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi); **1420** Praterie e fruticeti mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornetea fruticosi); **1430** Praterie e fruticeti alonitrofilii (Pegano-Salsoletea); **5330** Garighe dominate da Ampelodesmos mauritanicus; **6220*** Percorsi substepnici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea; **6420** Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion.

Tab.2. Obblighi e divieti nella gestione del suolo applicabili a tutti i Siti Natura 2000

Obblighi e divieti nella gestione del suolo per habitat in tutti i Siti Natura 2000 della Sicilia	Codici Habitat (Natura 2000)
Nelle arature è obbligatorio lasciare una fascia incolta di ampiezza minima di 5 metri per lato dalle linee di impluvio segnate nel reticolo idrografico delle cartografie tecniche regionali (CTR 1:10.000)	Tutti i codici habitat dei Siti Natura 2000
Manutenzione ordinaria dei muretti a secco e mantenimento delle siepi	Tutti i codici habitat dei Siti Natura 2000
Divieto di pascolo	1510*: Steppe salate mediterranee (Limonietaia) 2210: Dune fisse del litorale (Crucianellion maritima) 2230: Dune con prati dei Malcolmietalia 2240: Dune con prati dei Brachypodietalia e vegetazione annua 2250*: Dune costiere con Juniperus spp. 2260: Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-Lavanduletalia 2270*: Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster
Divieto della pratica dello spietramento nei seminativi e nei pascoli	Tutti i codici habitat dei Siti Natura 2000

ELENCO DEI CONTROLLI

Condizione di ammissibilità	Modalità di controllo
Agricoltori singoli e associati	Incrocio banche Dati Anagrafe tributaria, Partita IVA codice ateco, ecc
Carico minimo superiore a 0,20 UBA/ha; Carico massimo ammissibile 0,50 – 1,00 - 1,40 UBA/ha in relazione al carico massimo previsto nei Siti Natura 2000 dove ricade la superficie aziendale a pascolo	Verifica dei capi tramite incrocio banca dati fascicolo e BDN Per il calcolo del carico delle UBA/ha si prende in considerazione l'intera SAU aziendale a foraggiare e pascoli al netto delle tare
La superficie minima aziendale ammissibile è di 1/ha oppure di 0,50/ha per le isole minori	Controllo informatico superfici ammissibili in domanda
Disponibilità delle superfici per tutto il periodo d'impegno (anno di presentazione della domanda)	Verifica tramite banca dati del fascicolo informatico della presenza contratti registrati e validità alle data del 15 maggio, al rilascio della domanda e almeno al 31 dicembre
Superfici che ricadono nelle aree Natura 2000	Controlli incrociati banche dati territoriali
Per il divieto di spietramento presenza di rocciosità del suolo minima del 20%	Verifica in loco visiva tramite la metodologia indicata nelle "Linee guida dei metodi di rilevamento e informatizzazione dei dati pedologici" (CRA-ABP Firenze)

Gli impegni da verificare sono:

Impegni	Modalità di controllo
Rispetto del carico minimo superiore a 0,20 UBA/ha; Carico massimo ammissibile 0,50 – 1,00 - 1,40 UBA/ha in relazione al carico massimo previsto nei Siti Natura 2000 dove ricade la superficie aziendale a pascolo	Verifica dei capi tramite incrocio banca dati fascicolo e BDN Per il calcolo del carico delle UBA/ha si prende in considerazione l'intera SAU aziendale a foraggiare e pascoli al netto delle tare
Rispetto del divieto di spietramento per tutto il periodo d'impegno	Verifica in loco visiva tramite la metodologia indicata nelle "Linee guida dei metodi di rilevamento e informatizzazione dei dati pedologici" (CRA-ABP Firenze)
La durata dell'impegno	Controllo banca dati SIAN
Adottare una razionale tecnica di gestione del pascolo che preveda anche un'interruzione dello sfruttamento durante la fase riproduttiva delle essenze pabulari e rispettare le aree di divieto del pascolamento adottando se necessario i recinti mobili	Verifica in loco visiva
Rispetto delle norme di condizionalità pertinenti e attività minime	Controlli di condizionalità